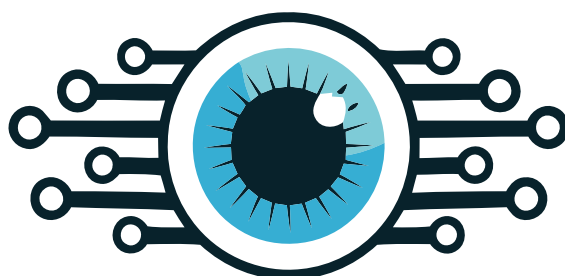


PREMI



Pragma

Verbale esterno 2015-03-31

Informazioni sul documento

Versione	0.1.0
Redazione	Daniele Marin
Verifica	
Approvazione	Massimiliano Baruffato
Uso	Esterno
Distribuzione	Pragma
Destinato a	Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Zucchetti S.p.A.

Sommario

Verbale dell'incontro avvenuto martedì 31 marzo 2015 tra il gruppo Pragma e il committente Prof. Cardin Riccardo, relativamente all'attività di Progettazione.

A.A. 2014-15

pragma.swe@gmail.com

Diario delle modifiche

Data	Descrizione modifica	Autore	Ruolo	Versione
2015-04-09	<i>Stesura della sezione Problemi e decisioni</i>	Daniele Marin	Progettista	0.1.0
2015-04-08	<i>Creazione scheletro del documento</i>	Daniele Marin	Progettista	0.0.0

Tabella 1: Diario delle modifiche.

Indice

1	Informazioni generali	3
2	Problemi e decisioni	4
2.1	View nel back-end	4
2.2	Relazione tra projectRouter e projectController	4
2.3	Modellazione sessioni	4
2.4	Aggregazione e composizione nel model	4
2.5	Divisione tra router e controller	4
2.6	Cytoscape	4
2.7	Oggetti anonimi ritornati dalle directive	5
2.8	Diagrammi di sequenza	5

1 Informazioni generali

- **Data incontro:** 2015-03-31
- **Ora incontro:** 13:10
- **Luogo incontro:** Aula 1C150 complesso Torre di Archimede;
- **Durata:** 20 minuti
- **Partecipanti:**

Nominativo	Ruolo
Prof. Cardin Riccardo	Committente
Massimiliano Baruffato Giacomo Manzoli Daniele Marin Gianmarco Midena Stefano Munari Andrea Ongaro Fabio Vedovato	Membri Pragma

2 Problemi e decisioni

2.1 View nel back-end

Problema Sono nati dei dubbi relativi all'inserimento dell'elemento view all'interno del modello che rappresenta il Back-End.

Decisione Dovrà essere inserita la view nel modello del Back-End, perché rappresenta la pagina d'accesso all'applicazione.

2.2 Relazione tra projectRouter e projectController

Problema Non è chiaro come rappresentare nell'UML la relazione che c'è tra projectRouter e projectController.

Decisione Se la dipendenza fosse più forte dovrebbe essere rappresentata tramite una freccia con rombo pieno, ma essendo l'istanza del controller un Singleton è corretta la rappresentazione proposta.

2.3 Modellazione sessioni

Problema Non è chiaro come modellare la sessione (o variabile di sessione) all'interno del modello UML.

Decisione Dato che la sessione deve essere considerata un tipo, va modellata come classe i cui oggetti sono di tipo sessione.

2.4 Aggregazione e composizione nel model

Problema Sono sorti dei dubbi riguardo al corretto utilizzo delle aggregazioni e delle composizioni all'interno del model tra le classi node, relation, map e path.

Decisione In seguito alla conferma che la struttura da noi utilizzata per rappresentare il model e le dipendenze in essa contenute erano corrette, si è deciso di mantenere tale struttura e quindi di non effettuare nessuna modifica.

È stato consigliato di inserire pathList in project, essendo pathList un contenitore che non presenta alcuna logica.

2.5 Divisione tra router e controller

Problema Non era chiaro se mantenere la divisione tra router e controller che era consigliata nelle best-practices di MEAN.js.

Decisione Si è deciso di mantenere tale divisione perché fortemente consigliata dalla documentazione dello stack MEAN.js da cui l'architettura del progetto è dipendente.

2.6 Cytoscape

Problema Non era chiaro cosa fosse necessario modellare del framework Cytoscape.

Decisione Si è deciso di modellare, nel momento in cui bisognerà entrare nel dettaglio, solamente i punti di contatto che ci saranno tra le nostre componenti e il framework Cytoscape. È stato ritenuto utile descrivere come queste componenti andranno a relazionarsi.

2.7 Oggetti anonimi ritornati dalle directive

Problema Sapendo che le directive di Angular.js restituiscono degli oggetti anonimi, non era chiaro come modellare questi ultimi.

Decisione Si è deciso di modellarli chiamandoli come la directive da cui sono stati generati.

2.8 Diagrammi di sequenza

Problema Sono nati dei dubbi sul possibile utilizzo di diagrammi di sequenza pur non avendo le signature dei metodi.

Decisione Data la possibilità di utilizzare diagrammi di sequenza anche ad alto livello, cioè senza la necessità di fornire al loro interno le signature dei metodi, si è deciso di utilizzare questa possibilità per modellare le situazioni in cui sia presente una sequenza temporale.